

Interrogazione n. 645

presentata in data 22 giugno 2018

a iniziativa del Consigliere Busilacchi

“Utilizzo Fondo solidarietà anno 2018. Numero potenziale beneficiari”

a risposta orale

Premesso che:

- con DGR 1195/2013 che definisce le quote di competenza sanitarie e sociali dei servizi sociosanitari è stata prevista l'istituzione di un fondo di solidarietà “Al fine di sostenere l'eventuale impatto finanziario aggiuntivo a carico del Comune/utente, (...) rivolto in particolare alle persone con disabilità finalizzato al sostegno alla compartecipazione tenendo eventualmente conto del nuovo regolamento nazionale concernente la revisione delle modalità di determinazione e i campi di applicazione dell'ISEE”;
- impegno regionale che viene poi ribadito con nota formale a Enti gestori e Comuni a firma dei dirigenti dei Servizi Salute e Politiche sociali, il 28 ottobre 2014. Si comunica: “al fine di sostenere l'eventuale possibile impatto finanziario aggiuntivo a carico dell'utente o del comune, in caso di cittadini incapienti, la Giunta Regionale ha ritenuto opportuno avviare la sperimentazione di un fondo di solidarietà rivolto in particolare alle persone con disabilità e con problemi di salute mentale finalizzato al sostegno alla compartecipazione tenendo conto del nuovo regolamento nazionale concernente la revisione delle modalità di determinazione e i campi di applicazione dell'ISEE”;
- con legge regionale 35/2016 “Disposizioni per la formazione del bilancio 2017/2019 della Regione Marche” è stato istituito (art. 10), il Fondo regionale straordinario di solidarietà per gli anni 2018 e 2019 e 2020 dotato di una disponibilità annuale di 2 milioni di euro;

Considerato che:

- con decorrenza gennaio 2015 per diverse centinaia persone con disabilità e con problemi di salute mentale, ricoverati presso servizi residenziali sociosanitari precedentemente a completo carico sanitario è scattata una compartecipazione al costo del servizio per quote oscillanti tra 1100 e 1300 euro mese;
- il Fondo è destinato alle persone per le quali sono scattate o aumentate le quote a loro carico;
- ai fini programmatori è indispensabile conoscere il numero dei potenziali beneficiari;

INTERROGA

il Presidente della Giunta regionale e la Giunta Regionale per sapere:

- il numero delle persone (e dei contestuali Servizi) per i quali con decorrenza 1.1.2015, è scattata la compartecipazione;
- il numero delle persone (e dei contestuali Servizi) per i quali con decorrenza 1.1.2015 è aumentata la compartecipazione.